

Gualdo, Presciutti e Morroni: il gioco delle alleanze

IL DUELLO

GUALDO TADINO Il giorno dopo lo scrutinio delle comunali è tempo di valutazioni e ringraziamenti per i due candidati sindaco che si sfideranno al ballottaggio. Massimiliano Presciutti ha riunito i suoi già lunedì sera: «Abbiamo puntato su una nuova squadra fatta di persone capaci e meritevoli. E' stato fatto un grande lavoro, c'è un clima positivo e di grande fiducia». Morroni invece ha voluto ringraziare il comitato elettorale che lo sostiene in questa tornata elettorale: «Quasi 300 persone che hanno lavorato attivamente già da gennaio e che ci hanno permesso di raggiungere il ballottaggio», e che riunirà nuovamente questa sera per analizzare il dato elettorale e prepararsi all'appuntamento dell'8 giugno.

Presciutti ha ottenuto 2877 voti, pari al 33,2% in larga misura riferiti al Pd (2126 voti), con le due liste

civiche che ne hanno messi insieme 727, mentre la prima lista di Morroni è risultata essere la civica "Morroni Sindaco" (1236 voti) seguita da Forza Italia (1057) e Tupg (245). Un dato che rispecchia sostanzialmente il trend delle europee. «Siamo soddisfatti del risultato ottenuto - ha dichiarato Morroni - visto l'esito delle europee nel nostro comune - Pd al 47% e Fi al 19% - ed il commissariamento dello scorso dicembre. Alla luce di tutto ciò è quindi molto importante il consenso ottenuto dalla lista personale che testimonia l'esistenza di un rapporto fiduciario tra gli elettori e il candidato sindaco».

La lettura del dato europeo offre interessanti spunti anche sul fronte del Pd visto che sommando le preferenze ottenute dalla coalizione Presciutti con quelle della coalizione di Brunello Castellani il dato torna: «E' vero - ammette il candidato Pd - gli elettori di Appello per Gualdo hanno una sensibilità politica più vicina alla nostra, sicuramente in queste settimane ci rivolgeremo anche a loro ma quello che

conta è il nostro progetto, chi vorrà condividerlo sarà benvenuto». Castellani ha già confermato che non farà apparentamenti, mentre Graciolini ha esternato la sua disponibilità a sostenere Presciutti aldilà «dei sentimenti di rivalsa e delle vendette da covare» a patto che «ci si concentri sulle principali emergenze della città». Disponibile a sedere ad eventuali tavoli anche Ermanno Rosi del Movimento 30 aprile, mentre Morroni ha detto che non farà nessun apparentamento. Infine il messaggio agli elettori: secondo Presciutti la scelta è tra «continuità e cambiamento», mentre per Morroni gli elettori saranno chiamati a scegliere «il candidato più idoneo al di là delle casacche».

Francesco Serroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

